

zione di L. 40000 (quarantamila) di cui lire tradicimila come prima quota e ventisette mila come seconda quota a distanza di breve tempo dalla prima.

Ho depositato alla Banca regolarmente la prima parte in lire tredicimila e quindi fui invitato a depositare le lire ventisette mila. Ora io mi trovo in questa circostanza di avere cioè bisogno di ottenere che la seconda parte venga (almeno per ora) limitata a lire dieciasette mila ed eccone la ragione: Gli incassi dell' Agenzia di Cuneo non raggiungono per ora che poche centinaia di lire al mese, e ci vorrà del tempo aventi che gli incassi od i pagamenti che avremo da fare, giustifichino una qualsiasi cauzione. Ma a parte queste considerazioni che possano e debbano essere prese in considerazione dalla Direzione Generale per autorizzare l' invocato provvedimento, c' è pure un' altra questione di somma importanza per me, che dovrebbe essere considerata ed è questa: Per la somma indicata di lire dieciasette mila io ho dei titoli industriali alla mano, che posso tosto realizzare procurandomi l' equivalente in cartelle dello Stato da depositare subito, mentre se invece di dieciasette mila lire ne debbo provvedere ventisette mila, allora mi occorre ricorrere ad una Banca e contrarre un mutuo fondiario sopra alcuno dei miei stabili.

Questa operazione porta di fare eseguire delle perizie e provare con documenti, la proprietà trentennaria dei fondi cose tutte che portano delle spese gravissime e pare che tutte richiedano un tempo enormemente lungo.

A parte la garanzia che offre la mia persona moralmente, ed a parte la considerazione che nei ventisette anni che ho rap-